



ISTITUTO COMPRENSIVO COMO NORD

C.F. 80014100137 C.M. COIC84800L

AOO_CO_0001 - ISTITUTO COMPRENSIVO COMO NORD

Prot. 0007416/U del 25/07/2019 10:57:02 IV.1 - Piano dell'offerta formativa POF

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica COIC84800L

IC COMO NORD

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	Migliorare gli esiti dell'Istituto per avvicinarsi progressivamente ai livelli di scuole con medesimo background	3 Diminuire la varianza tra e dentro le classi, raggiungere non più di 10 punti di differenza rispetto ai valori di riferimento nazionali	<p>1 Revisionare il curriculum verticale con particolare riferimento all' area linguistica e logico matematica.</p> <p>2 Sviluppare attività di formazione e autoformazione sul tema delle competenze particolarmente sulla elaborazione di prove autentiche.</p> <p>3 Predisporre prove strutturate, iniziali e finali, per classi parallele e dipartimenti disciplinari</p> <p>4 Rafforzare nella Didattica dell'italiano L2 le competenze linguistiche degli alunni e delle loro famiglie</p> <p>5 Definire abilità, contenuti, percorsi educativi didattici tra docenti dei diversi gradi con individuazione degli obiettivi di continuità.</p> <p>6 Monitorare risultati a distanza da scuole secondarie di arrivo (raccolta dati)</p> <p>7 Focalizzare le principali tematiche per la formazione dei docenti e organizzare attività formative nell'Istituto, promuovendo anche l'autoformazione.</p> <p>8 Coinvolgere le famiglie nei percorsi educativi di cittadinanza attiva (rispetto per gli altri, partecipazione, solidarietà...).</p> <p>9 Realizzare convenzioni e reti sul territorio per collaborazioni con genitori e associazioni, istituzioni per progetti pro alunni, genitori, docenti.</p>
	<p>Monitorare la validità del consiglio orientativo</p> <p>Costruire rapporti sistematici con i principali istituti secondari di secondo grado</p>	<p>1 Mantenere o superare il 65% di iscrizioni secondo il consiglio orientativo</p> <p>2 Monitorare i risultati scolastici nel biennio superiore per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esito positivo • Abbandono • Ripetenza <p>Attraverso implementazione di banca dati</p>	

2 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

2.1 Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO	PRIORITA'	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1 Revisionare il curricolo verticale con particolare riferimento all' area linguistica e logico matematica.	x	
	2 Sviluppare attività di formazione e autoformazione sul tema delle competenze particolarmente sulla elaborazione di prove autentiche.	x	x
	3 Predisporre prove strutturate, iniziali, di medio percorso e finali, per classi parallele e dipartimenti disciplinari	x	
Inclusione e differenziazione	4 Rafforzare nella Didattica dell'italiano L2 le competenze linguistiche degli alunni e delle loro famiglie	x	
Continuità e orientamento	5 Definire abilità, contenuti, percorsi educativi didattici tra docenti dei diversi gradi con individuazione degli obiettivi di continuità.	x	x
	6 Monitorare risultati a distanza da scuole secondarie di arrivo (raccolta dati)		x
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	7 Focalizzare le principali tematiche per la formazione dei docenti e organizzare attività formative nell'Istituto, promuovendo anche l'autoformazione.	x	x
	8 Coinvolgere le famiglie nei percorsi educativi di cittadinanza attiva (rispetto per gli altri, partecipazione, solidarietà...).	x	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	9 Realizzare convenzioni e reti sul territorio per collaborazioni con genitori e associazioni, istituzioni per progetti pro alunni, genitori, docenti.	x	

2.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità e impatto

OBIETTIVO DI PROCESSO ELENCATI		Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Revisionare il curricolo verticale con particolare riferimento all' area linguistica e logico matematica.	2	5	10
2	Sviluppare attività di formazione e autoformazione sul tema delle competenze particolarmente sulla elaborazione di prove autentiche.	3	5	15
3	Predisporre prove strutturate, iniziali e finali, per classi parallele e dipartimenti disciplinari	5	5	25
4	Rafforzare nella Didattica dell'italiano L2 le competenze linguistiche degli alunni e delle loro famiglie	5	5	25
5	Definire abilità, contenuti, percorsi educativi didattici tra docenti dei diversi gradi con individuazione degli obiettivi di continuità.	5	5	25
6	Monitorare risultati a distanza da scuole secondarie di arrivo (raccolta dati)	4	5	20
7	Focalizzare le principali tematiche per la formazione dei docenti e organizzare attività formative nell'Istituto, promuovendo anche l'autoformazione.	5	5	25
8	Coinvolgere le famiglie nei percorsi educativi di cittadinanza attiva (rispetto per gli altri, partecipazione, solidarietà...).	3	5	15
9	Realizzare convenzioni e reti sul territorio per collaborazioni con genitori e associazioni, istituzioni per progetti pro alunni, genitori, docenti.	5	5	25

2.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1 Revisionare il curricolo verticale con particolare riferimento all' area linguistica e logico matematica.	Creare una identità didattica ed educativa comune per tutti gli studenti dell'Istituto pur nel rispetto delle individualità. Definizione del curricolo verticale	N. di incontri tra i docenti del medesimo ordine ed area di insegnamento N. di incontri tra docenti della medesima area disciplinare di diversi ordini. N. di documenti prodotti.	Registri di presenza Verbali incontri Documenti prodotti.
2 Sviluppare attività di formazione e autoformazione sul tema delle competenze particolarmente sulla elaborazione di prove autentiche.	Elaborare attività/prove disciplinari e pluridisciplinari condivise finalizzate a verificare le competenze degli alunni sia nelle attività curriculari che extracurriculari.	N. documenti elaborati per l'emersione delle competenze.	Documentazione prodotta.
3 Predisporre prove strutturate, iniziali e finali, per classi parallele e dipartimenti disciplinari	Rendere omogenee le prove di ingresso e finali al fine di verificare il raggiungimento di obiettivi condivisi a livello di classi parallele e dipartimenti disciplinari, orientare l'attività didattica e selezionare prove anche attingendo alle prove INVALSI.	N. di incontri di intercampo per campi di esperienza N. di incontri tra i docenti di classi parallele del medesimo ordine ed area di insegnamento N. di incontri tra docenti di ordini diversi e di medesimo ambito disciplinare N. prove condivise con i docenti di classi parallele e dipartimenti disciplinari	Registri presenze Verbali incontri Documenti prodotti
4 Rafforzare nella Didattica dell'italiano L2 le competenze linguistiche degli alunni e delle loro famiglie	Migliorare il livello di comprensione ed espressione degli alunni stranieri. Miglioramento dei risultati scolastici e di crescita personale degli alunni stranieri. Sviluppo delle potenzialità personali, intellettuali e relazionali finalizzate all'integrazione e allo scambio interculturale.	n. corsi di recupero n. collaborazione con l'ente locale per l'intervento mediatori linguistici n progetti interculturali (PON)	Schede di valutazione Osservazione dei risultati dei corsi di recupero (frequenza, progressi didattici)

Obiettivi di processo	Risultati attesi	Indicazioni di monitoraggio	Modalità di rilevazione
5 Definire abilità, contenuti, percorsi educativi didattici tra docenti dei diversi gradi con individuazione degli obiettivi di continuità	Individuazione e condivisione di obiettivi di continuità Elaborazione di prove finali/iniziali comuni tra ordini diversi Definire prerequisiti di passaggio tra i vari ordini, attivando la definizione di prove di uscita condivise con l'ordine successivo. Migliorare il processo di valutazione degli alunni.	n. incontri tra docenti di ordini diversi n. documenti prodotti	Verbali incontri Documenti elaborati
6 Monitorare risultati a distanza da scuole secondarie di arrivo (raccolta dati)	Riduzione del tasso di dispersione scolastica dei nostri alunni nel primo anno della secondaria di secondo grado. Riduzione degli insuccessi nella scuola secondaria di 2° degli stessi alunni nel primo anno.	Numero di ammessi/non ammessi alla classe successiva. Numero di giudizi sospesi.	Rilevazione dati presso le scuole secondarie di destinazione dei nostri alunni. Creazione di una banca dati relativa ai tassi di dispersione dei nostri alunni nel primo anno della scuola superiore.
7 Focalizzare le principali tematiche per la formazione dei docenti e organizzare attività formative dell'Istituto promuovendo anche l'autoformazione	Garantire formazione su tematiche pedagogico/didattico /organizzativo per il maggior numero di docenti o almeno di figure strategiche d'Istituto. Diffusione e condivisione di migliori prassi	N. di ore di formazione N. incontri di condivisione delle esperienze formative Monitoraggio della partecipazione dei docenti alle esperienze di autoformazione	Registri di presenza Questionario di gradimento
8 Coinvolgere le famiglie nei percorsi educativi di cittadinanza attiva (rispetto per gli altri, partecipazione, solidarietà...)	Maggiore partecipazione delle famiglie alla vita scolastica.	N. di incontri con le famiglie N interventi e progetti realizzati con l'Associazione genitori	N. incontri, verbali Questionario gradimento
9 Realizzare convenzioni e reti sul territorio per collaborazioni con genitori e associazioni, istituzioni per progetti pro alunni, genitori, docenti.	Aumentare il numero delle convenzioni, accordi di rete, partenariati per l'organizzazione di attività a favore di alunni, genitori e docenti. Migliorare e implementare il numero di azioni/interventi a sostegno della scuola da parte di genitori organizzati in associazioni	N. di attività organizzate N. allievi coinvolti nelle azioni sopraindicate. N. convenzioni, accordi di rete, collaborazioni	Documentazione attività programmate e attuate.

3. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
1 Revisionare il curricolo verticale con particolare riferimento all' area linguistica e logico matematica.	Effettuare incontri tra docenti di classi parallele del medesimo ordine e poi tra docenti della medesima area disciplinare ma di ordine diverso, per aggiornare il curricolo d'Istituto per classi parallele e successivamente il curricolo verticale.	Creazione di riferimenti omogenei per tutta la comunità educante.	Limitazione dell'individualizzazione del processo didattico.	Crescita nell'uniformità dei risultati dell'Istituto.	
2 Sviluppare attività di formazione e autoformazione sul tema delle competenze particolarmente sulla elaborazione di prove autentiche.	Monitorare e aggiornare gli indicatori per misurare le competenze alla luce della individuazione e condivisione (dipartimenti e classi parallele) di prove autentiche utili alla compilazione dei modelli dei certificati di competenze al termine dei cicli.	Produzione di documenti per misurare le competenze disciplinari e pluridisciplinari.		Valorizzazione delle competenze trasversali.	
4 Rafforzare nella Didattica dell'italiano L2 le competenze linguistiche degli alunni stranieri e delle loro famiglie	Potenziare le competenze linguistiche richiedendo la collaborazione di facilitatori e mediatori culturali. Monitorare i risultati raggiunti attraverso prove/griglie di rilevazione Sostegno didattico agli alunni stranieri da poco in Italia. Progetti interculturali.	Miglioramento delle capacità linguistiche degli alunni e dell'integrazione tra pari e del contesto socio-ambientale e culturale.		Miglioramento del successo scolastico degli alunni stranieri. Miglioramento delle competenze linguistiche al termine di ogni ciclo scolastico. Miglioramento degli esiti delle prove standardizzate nazionali al termine di ogni ciclo scolastico.	Rischio di perdita di identità culturali e omologazione.

Obiettivo di processo	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
5 Definire abilità, contenuti, percorsi educativi didattici tra docenti dei diversi gradi con individuazione degli obiettivi di continuità.	<p>Incontri tra docenti di classi terminali e iniziali dei vari ordini per definire prerequisiti di passaggio tra i vari ordini.</p> <p>Elaborazione di prove in uscita/entrata condivise con l'ordine successivo</p> <p>Predisposizione di strumenti per la rilevazione di competenze.</p> <p>Redazione dei certificati delle competenze chiave europee degli alunni nelle classi in uscita da ogni ciclo.</p> <p>Programmare e attuare percorsi didattici orientativi e strumenti di verifica per individuare e valorizzare attitudini e potenzialità degli alunni.</p>	<p>Possibilità di misurare rispetto a parametri comuni le competenze di accesso e finali. Orientare l'azione didattica verso obiettivi comuni.</p> <p>Rendere agevole il passaggio degli alunni tra i diversi ordini. Creare un lessico comune e materiali didattici condivisi tra docenti di diversi ordini.</p> <p>Sostenere orientando in modo efficace gli alunni nella scelta dell'istituto scolastico del secondo ciclo.</p>	<p>Limitazione nell'individualizzazione del processo didattico</p> <p>Rischio di "predestinazione" di soggetti ancora in formazione</p>	<p>Garantire il successo scolastico degli alunni.</p> <p>Programmare percorsi scolastici che predispongono al successo esistenziale e scolastico degli alunni.</p> <p>Crescita professionale di docenti dell'Istituto.</p>	<p>Autoreferenzialità</p> <p>Limitazione nella sperimentazione didattica</p> <p>Eccessiva prescrittività nell'orientamento</p>
6 Monitorare risultati a distanza da scuole secondarie di arrivo (raccolta dati)	<p>Raccolta ed elaborazione dei dati relativi alla dispersione/insuccesso scolastico nel primo anno delle scuole secondarie di arrivo degli alunni del nostro Istituto. Creazione di serie storiche e analisi del trend.</p>	<p>Indicazioni(feedback) sull'attività didattica dell'Istituto attraverso la verifica del successo/insuccesso degli alunni nel secondo ciclo.</p>	<p>Eccessiva semplificazione dell'effetto del fenomeno</p>	<p>Consolidamento di buone prassi.</p>	<p>Ridotta analisi critica</p>
7 Focalizzare le principali tematiche per la formazione dei docenti e organizzare attività formative dell'Istituto promuovendo anche l'autoformazione	<p>Organizzare e attuare corsi di formazione su tematiche pedagogico/didattico/organizzativo.</p> <p>Condivisione di esperienze formative individuali. Condivisione di pratiche didattiche significative.</p>	<p>Miglioramento delle competenze professionali dei docenti</p>	<p>Selezione segregante nei percorsi di formazione.</p>	<p>Miglioramento dell'efficienza didattica e del servizio scolastico</p>	<p>Conformismo didattico/professionale</p>
8 Coinvolgere le famiglie nei percorsi educativi di cittadinanza attiva (rispetto per gli altri,	<p>Promuovere forme di collaborazione organizzata (associazione di genitori) nella definizione dell'offerta formativa. Coinvolgimento nella</p>	<p>Incardinare l'Offerta Formativa e le attività di ampliamento di questa, nonché i documenti relativi alle regole che la comunità</p>	<p>Possibile conflittualità tra modelli educativi.</p>	<p>Creazione di una comunità coesa attenta alle specificità territoriali (composizione per</p>	<p>Contrapposizione e sfiducia reciproca</p>

partecipazione, solidarietà...)	revisione del regolamento d'Istituto, patto di corresponsabilità. Individuare un docente per plesso incaricato di mantenere rapporti con l'associazione genitori. Implementazione dell'utilizzo del sito.	si dà nel contesto specifico del territorio in cui insiste l'Istituto		provenienza, contesto sociale, economico)	
Obiettivo di processo	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
9 Realizzare convenzioni e reti sul territorio per collaborazioni con i genitori e associazioni, istituzioni per progetti pro alunni, genitori, docenti.	Stipula di accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati per l'ampliamento e la qualificazione dell'Offerta Formativa. Collaborazione con l'Associazione Genitori per l'implementazione di attività progettuali a favore delle famiglie	Aumento delle risorse intellettuali, finanziarie, umane a favore della comunità educante	Aumento della complessità organizzativa in presenza di risorse finanziarie e umane (personale ATA).	Maggiore coesione dell'istituzione scolastica con tutti gli altri soggetti del territorio.	Dispersione di risorse e azione poco proficua

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

OBIETTIVI DI PROCESSO

- 1 Revisionare il curriculum verticale con particolare riferimento all' area linguistica e logico matematica.
 2 Sviluppare attività di formazione e autoformazione sul tema delle competenze particolarmente sulla elaborazione di prove autentiche.
 3 Predisporre prove strutturate, iniziali e finali, per classi parallele e dipartimenti disciplinari
 5 Definire abilità, contenuti, percorsi educativi didattici tra docenti dei diversi gradi con individuazione degli obiettivi di continuità.
 6 Monitorare risultati a distanza da scuole secondarie di arrivo (raccolta dati)
 7 Focalizzare le principali tematiche per la formazione dei docenti e organizzare attività formative nell'Istituto, promuovendo anche l'autoformazione.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Progettazione preparazione prove comuni Raccolta dati Pubblicazione sul sito Attività di formazione	Dipartimenti disciplinari Classi/sezioni parallele Incontri di intercampo	Rientrano nel piano annuale delle attività	MIUR
Personale ATA	Attività amministrativa		Rientrano nel piano delle attività	MIUR
Altre figure F.S. NIV Formatori esterni	Incontri Progettazione Compilazione e aggiornamento documenti Pubblicazione sul sito	Commissioni Corsi di formazione	€ 6.000	MOF/FIS PON FondiUSR

OBIETTIVI DI PROCESSO

4 Rafforzare nella Didattica dell'italiano L2 le competenze linguistiche degli alunni e delle loro famiglie

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Progettazione Recupero/potenziamento PON-FSE : competenze di base	40 Primaria 30 Secondaria PON 240 ore	€ 2.450 € 40.000	FIS 2018/19 FSE
Personale ATA	Attività correlate alla funzione	120		FSE/FIS
Altre figure F.S. inclusione Mediatori linguistici Consulenti psicologici	Incontri	Commissione		MOF/FIS

AREA DI PROCESSO: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA INTEGRAZIONE COL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE LORO FAMIGLIE

8 Coinvolgere le famiglie nei percorsi educativi di cittadinanza attiva (rispetto per gli altri, partecipazione, solidarietà...).

9 Realizzare convenzioni e reti sul territorio per collaborazioni con genitori e associazioni, istituzioni per progetti pro alunni, genitori, docenti.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti Dirigente	Progettazione Incontri Redazione di accordi PON-FSE: rafforzamento delle competenze patrimonio artistico paesaggistico e culturale	PON 180 ore	€ 28.000	
Personale ATA	Attività amministrativa	100		FSE/FIS
Altre figure Associazione genitori Consiglio d'Istituto Rappresentanti di Enti pubblici e privati	Incontri Redazione di accordi	Commissione		

3.2 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo a.s. 2018/19

OBIETTIVI DI PROCESSO	DATA DI RILEVAZIONE	INDICATORI DI MONITORAGGIO	STRUMENTI DI MISURAZIONE	CRITICITA' RILEVATE	PROGRESSO RILEVATI	MODIFICHE E AGGIUSTAMENTI
1 Revisionare il curricolo verticale con particolare riferimento all' area linguistica e logico matematica.	Giugno 2019	N. 3 incontri docenti per classi parallele n. incontri di dipartimenti, n. incontri di intercampo n. documenti prodotti	Registri presenze Verbali incontri effettuati Documenti prodotti			
2 Sviluppare attività di formazione e autoformazione sul tema delle competenze particolarmente sulla elaborazione di prove autentiche.	Giugno 2019	n. 2 di prove elaborate per la definizione delle competenze	Documenti prodotti			
3 Predisporre prove strutturate, iniziali, di medio percorso e finali, per classi parallele e dipartimenti disciplinari	Giugno 2019	n.3 incontri tra docenti di classi parallele del medesimo ordine ed area di insegnamento n.3 incontri tra docenti di ordini diversi e del medesimo ambito disciplinare n. 2 prove strutturate omogenee per classi parallele/dipartimenti (iniziali e finali per matematica, italiano e inglese)	Registri presenze Verbali incontri Risultati delle prove somministrate (elaborazione percentuale di alunni con valutazioni eccellenti, intermedie, critiche)			
4 Rafforzare nella Didattica dell'italiano L2 le competenze linguistiche degli alunni e delle loro famiglie	Giugno 2019	n. 14 corsi di recupero n.0 corsi di alfabetizzazione linguistica per i genitori. n. 5 collaborazione con l'università/ istituti superiori per tirocini n 2 progetti interculturali -PON Competenze di base - Progetto fumetto interdisciplinare "lo straordinario viaggio di Philip e dei suoi amici"	Schede progetto e relazione finale Osservazione dei risultati dei corsi di recupero Registri presenze Test verifica	Scarse risorse finanziarie, numero insufficiente di ore degli operatori in ragione del numero elevato di stranieri presenti		

		-Progetto murales: Linguaggi non verbali per la comunicazione. -Progetto interdisciplinare "Nel mare delle emozioni" Servizio/tutoraggio mediazione linguistica: cinese, arabo, spagnolo.		nell'Istituto di diversa provenienza.		
5 Definire abilità, contenuti, percorsi educativi didattici tra docenti dei diversi gradi con individuazione degli obiettivi di continuità.	Giugno 2019	n. 3 incontri tra docenti di classi terminali e iniziali dei vari ordini per definire prerequisiti di passaggio tra i vari ordini. n. 2 prove in uscita/entrata condivise con l'ordine successivo n. 1 strumenti per la rilevazione di competenze. n. 1 certificati delle competenze chiave europee degli alunni nelle classi in uscita da ogni ciclo.	Verbali Documenti prodotti			
6 Monitorare risultati a distanza da scuole secondarie di arrivo (raccolta dati)	Giugno 2019	N. 1 passaggi da un indirizzo ad un altro di una scuola secondaria di 2° grado. n. 22 alunni promossi. n.12 alunni non ammessi alla classe successiva. n. 10 alunni con giudizio sospeso.	Rilevazione dati presso le scuole secondarie di destinazione dei nostri alunni. Creazione di una banca dati relativa ai tassi di dispersione dei nostri alunni nel biennio della scuola superiore.			
7 Focalizzare le principali tematiche per la formazione dei docenti e organizzare attività formative nell'Istituto, promuovendo anche l'autoformazione.	Giugno 2019	n. 1 corso di formazione sulla sicurezza sui luoghi di lavoro n. 1 corso formazione privacy n. 1 corso didattica e valutazione per competenze n. 1 corso di formazione di lingua inglese B1 n. 1 corso FAD dislessia n.10 incontri di autoformazione/condivisione	Questionari gradimento Registri presenze			

		n. 85 docenti con incarichi funzionali (referenti, FS. Commissioni)				
8 Coinvolgere le famiglie nei percorsi educativi di cittadinanza attiva (rispetto per gli altri, partecipazione, solidarietà...).	Giugno 2019	n. 3 incontri con le famiglie n. 10 interventi e progetti realizzati con l'Associazione genitori	N. incontri verbali Questionari di gradimento			
9 Realizzare convenzioni e reti sul territorio per collaborazioni con genitori e associazioni, istituzioni per progetti pro alunni, genitori, docenti.	Giugno 2019	n. 10 attività organizzate N. 3 di incontri con l'associazione genitori N. 5 convenzioni, accordi di rete collaborazione	Documentazione delle attività programmate e attuate			

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Proposte di integrazione e/o modifiche
					30/08/2019	
Risultati nelle prove standardizza	Migliorare gli esiti dell'Istituto per avvicinarsi progressivamente ai livelli di scuole con medesimo background	Diminuire la varianza tra e dentro le classi, raggiungere non più di 10 punti di differenza rispetto ai valori di riferimento nazionali	Confronto tra restituzione dati prove	Maggiore condivisione nella progettazione e nell'attuazione dell'azione didattica. Potenziamento delle strategie metodologico-	Diminuire la varianza tra e dentro le classi, raggiungere non più di 10 punti di differenza rispetto ai valori di riferimento nazionali	

			Invalsi 2017-2018	<p>didattiche e maggiore flessibilità organizzativa.</p> <p>Miglioramento degli esiti dell'istituto nelle prove invalsi rispetto a scuole con medesimo background</p> <p>Riduzione graduale della varianza tra e dentro le classi nei risultati delle prove Invalsi</p>	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="5">Dati prove Invalsi 2017/18 varianza tra e dentro le classi</th> </tr> <tr> <th colspan="5">Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno scolastico 2017/18 - Fonte INVALSI</th> </tr> <tr> <th>Classi seconde italiano</th> <th>TRA_ita (%)</th> <th>differenza</th> <th>DENTRO_ita (%)</th> <th>differenza</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Istituto</td> <td>8,6</td> <td rowspan="2">+1</td> <td>91,4</td> <td rowspan="2">-1</td> </tr> <tr> <td>Italia</td> <td>7,6</td> <td>92,4</td> </tr> <tr> <th>Classi seconde matematica</th> <th>TRA_mat (%)</th> <th>differenza</th> <th>DENTRO_mat (%)</th> <th>differenza</th> </tr> <tr> <td>Istituto</td> <td>19,0</td> <td rowspan="2">+9,4</td> <td>81,0</td> <td rowspan="2">- 9</td> </tr> <tr> <td>Italia</td> <td>9,6</td> <td>90,4</td> </tr> <tr> <th colspan="5">Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno scolastico 2017/18 - Fonte INVALSI</th> </tr> <tr> <th>Classi quinte italiano</th> <th>TRA_ita (%)</th> <th>differenza</th> <th>DENTRO_ita (%)</th> <th>differenza</th> </tr> <tr> <td>Istituto</td> <td>17,1</td> <td rowspan="2">+10</td> <td>82,9</td> <td rowspan="2">-10</td> </tr> <tr> <td>Italia</td> <td>7,1</td> <td>92,9</td> </tr> <tr> <th>Classi quinte matematica</th> <th>TRA_mat (%)</th> <th>differenza</th> <th>DENTRO_mat (%)</th> <th>differenza</th> </tr> <tr> <td>Istituto</td> <td>10,0</td> <td rowspan="2">-0,1</td> <td>90,0</td> <td rowspan="2">+1</td> </tr> <tr> <td>Italia</td> <td>10,1</td> <td>89,0</td> </tr> <tr> <th colspan="5">Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno scolastico 2017/18 - Fonte INVALSI</th> </tr> <tr> <th>Scuola secondaria di I grado - Classi terze italiano</th> <th>TRA ita (%)</th> <th>differenza</th> <th>DENTRO ita (%)</th> <th>differenza</th> </tr> <tr> <td>Istituto</td> <td>10,4</td> <td rowspan="2">+5,8</td> <td>89,6</td> <td rowspan="2">-5,8</td> </tr> <tr> <td>Italia</td> <td>4,6</td> <td>95,4</td> </tr> <tr> <th>Scuola secondaria di I grado - Classi terze matematica</th> <th>TRA mat(%)</th> <th>differenza</th> <th>DENTRO ma t(%)</th> <th>differenza</th> </tr> <tr> <td>Istituto</td> <td>5,8</td> <td rowspan="2">+0,2</td> <td>94,2</td> <td rowspan="2">-0,2</td> </tr> <tr> <td>Italia</td> <td>5,6</td> <td>94,4</td> </tr> </tbody> </table>	Dati prove Invalsi 2017/18 varianza tra e dentro le classi					Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno scolastico 2017/18 - Fonte INVALSI					Classi seconde italiano	TRA_ita (%)	differenza	DENTRO_ita (%)	differenza	Istituto	8,6	+1	91,4	-1	Italia	7,6	92,4	Classi seconde matematica	TRA_mat (%)	differenza	DENTRO_mat (%)	differenza	Istituto	19,0	+9,4	81,0	- 9	Italia	9,6	90,4	Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno scolastico 2017/18 - Fonte INVALSI					Classi quinte italiano	TRA_ita (%)	differenza	DENTRO_ita (%)	differenza	Istituto	17,1	+10	82,9	-10	Italia	7,1	92,9	Classi quinte matematica	TRA_mat (%)	differenza	DENTRO_mat (%)	differenza	Istituto	10,0	-0,1	90,0	+1	Italia	10,1	89,0	Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno scolastico 2017/18 - Fonte INVALSI					Scuola secondaria di I grado - Classi terze italiano	TRA ita (%)	differenza	DENTRO ita (%)	differenza	Istituto	10,4	+5,8	89,6	-5,8	Italia	4,6	95,4	Scuola secondaria di I grado - Classi terze matematica	TRA mat(%)	differenza	DENTRO ma t(%)	differenza	Istituto	5,8	+0,2	94,2	-0,2	Italia	5,6	94,4	
Dati prove Invalsi 2017/18 varianza tra e dentro le classi																																																																																																								
Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno scolastico 2017/18 - Fonte INVALSI																																																																																																								
Classi seconde italiano	TRA_ita (%)	differenza	DENTRO_ita (%)	differenza																																																																																																				
Istituto	8,6	+1	91,4	-1																																																																																																				
Italia	7,6		92,4																																																																																																					
Classi seconde matematica	TRA_mat (%)	differenza	DENTRO_mat (%)	differenza																																																																																																				
Istituto	19,0	+9,4	81,0	- 9																																																																																																				
Italia	9,6		90,4																																																																																																					
Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno scolastico 2017/18 - Fonte INVALSI																																																																																																								
Classi quinte italiano	TRA_ita (%)	differenza	DENTRO_ita (%)	differenza																																																																																																				
Istituto	17,1	+10	82,9	-10																																																																																																				
Italia	7,1		92,9																																																																																																					
Classi quinte matematica	TRA_mat (%)	differenza	DENTRO_mat (%)	differenza																																																																																																				
Istituto	10,0	-0,1	90,0	+1																																																																																																				
Italia	10,1		89,0																																																																																																					
Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno scolastico 2017/18 - Fonte INVALSI																																																																																																								
Scuola secondaria di I grado - Classi terze italiano	TRA ita (%)	differenza	DENTRO ita (%)	differenza																																																																																																				
Istituto	10,4	+5,8	89,6	-5,8																																																																																																				
Italia	4,6		95,4																																																																																																					
Scuola secondaria di I grado - Classi terze matematica	TRA mat(%)	differenza	DENTRO ma t(%)	differenza																																																																																																				
Istituto	5,8	+0,2	94,2	-0,2																																																																																																				
Italia	5,6		94,4																																																																																																					
RISULTATI A DISTANZA	Monitorare la validità del consiglio orientativo	Mantenere o superare il 65% di iscrizioni secondo il consiglio orientativo	Rapporto tra consiglio orientativo e iscrizioni	Aumentare la percentuale degli alunni che seguono il consiglio orientativo	Circa il 70 % degli alunni hanno seguito il consiglio orientativo																																																																																																			

	Costruire rapporti con i principali istituti secondari di secondo grado	Monitorare i risultati scolastici nel primo anno superiore per: -Esito positivo -Abbandono -Ripetenza Attraverso implementazione di banca dati	Esiti dei risultati scolastici nel primo anno di scuola superiore alunni non ammessi alla classe successiva	Verificare l'efficacia delle metodologie didattiche e del consiglio orientativo	Dati restituiti dagli istituti secondari di secondo grado in cui si sono iscritti gli alunni del nostro Istituto in uscita dal primo ciclo			
					Tot alunni	n. ammessi	n. ammessi con debito	n. non ammessi
					54	32	13	9
	Costruire rapporti con i principali istituti secondari di secondo grado	Dotarsi di una banca dati relativa agli esiti in uscita dei nostri alunni. Avviare una definizione di processi didattici comuni	Analisi statistica dei risultati nel tempo	Costruire protocolli di rapporto con gli istituti secondari di secondo grado	Con l'ISIS Ripamonti e CFP è stato stipulato un protocollo per le attività orientative degli alunni della secondaria di primo grado. Gli alunni svolgono le attività orientative presso gli istituti superiori del territorio.			

Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

4.2 Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Momenti di discussione interna	Discussione nell'ambito del nucleo di Autovalutazione. Condivisione delle riflessioni del nucleo nell'ambito del Collegio dei docenti, e Consiglio d'Istituto
Persone coinvolte	Tutto il personale scolastico e la componente genitori del Consiglio di Istituto
Metodi/Strumenti	Colloqui orali di gruppo e plenari. Griglie di osservazione sugli indicatori scelti. Report periodici. Presentazione nei vari Organi Collegiali dello stato di avanzamento del PdM
Considerazioni nate dalla condivisione	Azioni correttive e/o di miglioramento

4.3 Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Stumenti	Elaborazione di report, tabelle sintetiche dei principali indicatori scelti Pubblicazione PdM sul sito istituzionale di Istituto
Destinatari	Varie componenti del Consiglio d'istituto. Ente locale. Servizi sociali.
Tempi	Intero anno scolastico

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Lulli Sonia	Dirigente Scolastica
Raimondi Silvia	Funzione Strumentale area BES/DSA/altri BES, docente scuola secondaria di primo grado
Barbagallo Salvatore	Funzione Strumentale supporto ai docenti: creazione, gestione di spazi virtuali condivisi. Docente scuola secondaria primo grado
Colonnelli Stefania	Collaboratore DS, docente scuola primaria Monte Olimpino
D'Angelo Francesca	Funzione Strumentale Continuità/Orientamento, docente scuola primaria Campione d'Italia
Fortunati Maria Emilia	Funzione Strumentale area BES/disabilità, docente scuola primaria Campione d'Italia
Goffredo Rosa	Funzione Strumentale Autovalutazione, docente scuola primaria Sagnino
Marchesi Elena	Referente scuola infanzia, docente scuola infanzia Monte Olimpino
Orsi Sara	Funzione strumentale PTOF, docente scuola primaria Sa Monte Olimpino
Saldarini Emilio	Collaboratore DS, docente scuola secondaria

Caratteristiche del percorso svolto	
Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Chi è stato coinvolto	Genitori, personale ATA
La scuola si è avvalsa di consulenza esterna?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì